

L'intervista a Naldi

Toscana Aeroporti
"Grazie al governo
ma la società
la gestiamo noi"

pagina 11

Intervista

Roberto Naldi
"Governo nel cda?
Tante grazie
ma l'aeroporto
lo gestiamo noi"

“

Invito il ministro Toninelli, se lo sa, a denunciare eventuali reati legati agli espropri

Peretola, essendo sotto i 3 milioni di passeggeri, ha diritto a un cofinanziamento

Gli investimenti dei privati incidono sulle tariffe. A Firenze sono già alte, farle lievitare non conviene

”

ILARIA CIUTI

Ieri, il giorno dopo il sì alla pista di Peretola della Conferenza dei

servizi e delle dichiarazioni del ministro alle infrastrutture Toninelli. Il quale programma di tagliare i 150 milioni stanziati dal governo passato per Firenze e di volere entrare nella società di gestione Toscana Aeroporti, come il ministro dice a La Nazione. Roberto Naldi, vicepresidente di Toscana Aeroporti e presidente di Corporacion America Italia, l'azionista di maggioranza (62, 28%) della società che gestisce il polo aeroportuale toscano Firenze - Pisa, reagisce tra grazia e fermezza.

Naldi, l'avete preso male Toninelli?

«Guardi, io lo ringrazio per avere espresso l'apprezzamento che Firenze e il sistema aeroportuale toscano si meritano, perché ha confermato la chiusura con esito positivo della Conferenza, perché condivide il piano di sviluppo da noi previsto per il sistema aeroportuale toscano: Pisa con vocazione prevalentemente low cost, per cui però gli ricordo che noi abbiamo previsto anche i voli intercontinentali, e Firenze come un city airport non solo business ma anche per passeggeri a alto rendimento».

E come spiega il taglio dei soldi?

«Prima mi lasci esprimere un altro grazie al ministro per avere

segnalato possibili gravissimi reati per espropri che lui dice previsti per fare piacere agli amici degli amici. Il che sarebbe gravissimo, anche perché Corporacion America ha sottoscritto un rigidissimo protocollo anti corruzione con la Borsa americana. Invito il ministro a denunciare quanto dice alla Procura della Repubblica in modo da poterci associare. Mi auguro che lo faccia tempestivamente altrimenti dovremmo essere noi a intervenire per tutelare la correttezza e l'eticità della nostra società. Gli espropri per le compensazioni ambientali alla pista ci sono stati chiesti dalla Via, noi non abbiamo scelto niente».

Ma non mantenete quanto minacciate. Il capogruppo dei 5Stelle in Regione Giannarelli ha detto a Rtv38 che la querela da voi annunciata non gli è arrivata.

«Si sbaglia. La querela per danni contro Giannarelli e il generale



Battisti che avevano dichiarato che Peretola non è un aeroporto sicuro è partita il 3 gennaio»

Torniamo ai cofinanziamenti che Toninelli vuole stornare da Firenze a Pisa.

«Per norma europea gli aeroporti con più di 5 milioni di passeggeri come Pisa non possono ricevere soldi pubblici. Se così non fosse avremmo chiesto noi per primi fondi anche per Pisa, siamo la stessa società a Firenze e a Pisa dove abbiamo stabilito un investimento di 60 milioni per il master plan che avrà capacità anche maggiori di quanto previsto da Enac. Non c'è bisogno di fare di più. Dovrebbero essere contenti a Roma di un investimento completamente privato. Firenze invece, essendo sotto i 3 milioni di passeggeri, ha diritto a un cofinanziamento pubblico fino al 50%. Noi lo abbiamo chiesto al 40% dei 370 milioni necessari. La differenza è che gli investimenti dei privati, che sono gestori pro tempore di una proprietà dello Stato, incidono sulle tariffe. A Firenze sono già alte, farle lievitare sarebbe penalizzante per compagnie e passeggeri».

Toninelli vuole entrare in società.

«Lo ringrazio ma anche no. Corporacion e il nostro socio, il Fondo sovrano del Dubai, hanno una logica di gestione e governance ampiamente private e abbiamo già il 30 per cento pubblico. In più, la legge prevede che un'iniziativa del genere passi da Bruxelles e dunque non servirebbe a superare i vincoli della Ue sui cofinanziamenti, che è la ragione per cui il ministro dice di volerla fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manager

Roberto Naldi, vicepresidente esecutivo di Toscana Aeroporti, risponde in questa intervista alle

dichiarazioni del ministro 5 Stelle dei trasporti Toninelli che ha detto di voler entrare a fare parte del cda della società che gestisce gli scali di Firenze e Pisa

